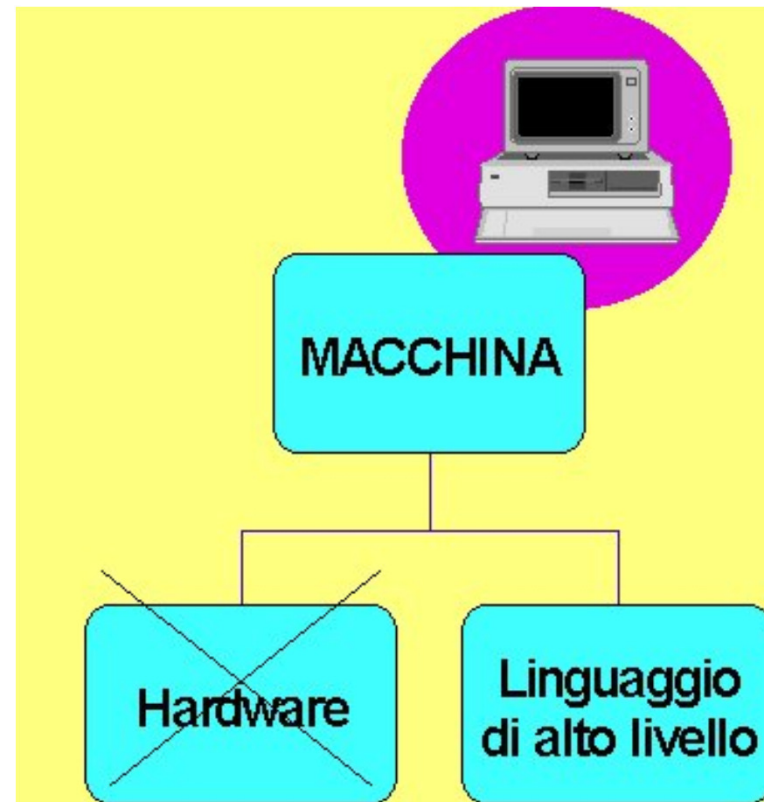


LINGUAGGI DI ALTO LIVELLO

Si basano su una *macchina virtuale* le cui “mosse” non sono quelle della macchina hardware



Un po' di storia sui linguaggi

1957

John Backus e colleghi della IBM rilasciano la **prima versione del compilatore** per il linguaggio di programmazione **FORTRAN** (Formula Translator) alla Westinghouse.

1959

Si forma il Comitato per i linguaggi di sistemi di dati e **nasce il COBOL** (Common Business Oriented Language).

1959

John McCarthy sviluppa il **linguaggio LISP** (List Processing) per le applicazioni di Intelligenza Artificiale.

1964

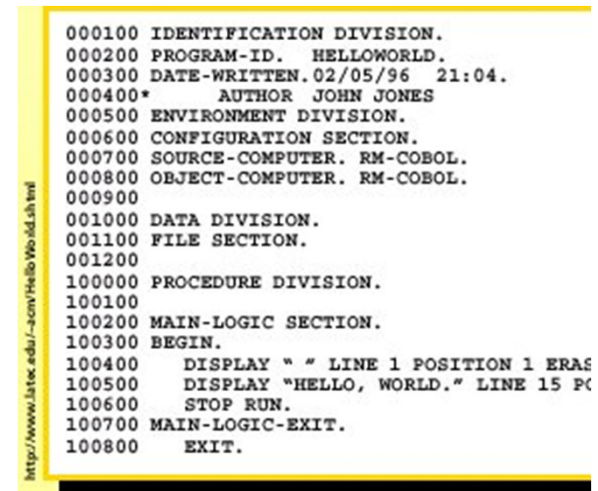
Nasce il linguaggio BASIC (Beginner's All-purpose Symbolic Instruction Code). E' sviluppato a Dartmouth da **John Kemeny** e **Thomas Kurtz**. Ne deriveranno molte varianti.



```
C
C Hello, world.
C
      Program Hello

      implicit none
      logical DONE

      DO while (.NOT. DONE)
        write(*,10)
      END DO
10 format('Hello, world.')
      END
```



```
000100 IDENTIFICATION DIVISION.
000200 PROGRAM-ID. HELLOWORLD.
000300 DATE-WRITTEN.02/05/96 21:04.
000400* AUTHOR JOHN JONES
000500 ENVIRONMENT DIVISION.
000600 CONFIGURATION SECTION.
000700 SOURCE-COMPUTER. RM-COBOL.
000800 OBJECT-COMPUTER. RM-COBOL.
000900
001000 DATA DIVISION.
001100 FILE SECTION.
001200
100000 PROCEDURE DIVISION.
100100
100200 MAIN-LOGIC SECTION.
100300 BEGIN.
100400 DISPLAY " " LINE 1 POSITION 1 ERASE
100500 DISPLAY "HELLO, WORLD." LINE 15 POSITION 1
100600 STOP RUN.
100700 MAIN-LOGIC-EXIT.
100800 EXIT.
```



```
10 print "Hello World!"
20 goto 10
```

Un po' di storia sui linguaggi

1967

Ole-Johan Dahl e Kristen Nygaard del Centro Computer Norvegese, completano una versione general-purpose del linguaggio **SIMULA**, il **primo linguaggio object-oriented**.

1995

Nasce il linguaggio di programmazione **Java**, piattaforma indipendente per sviluppo di applicazioni.

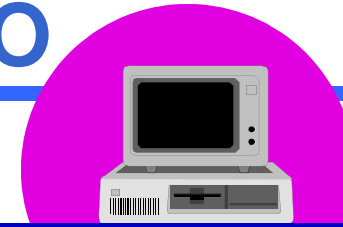


1972

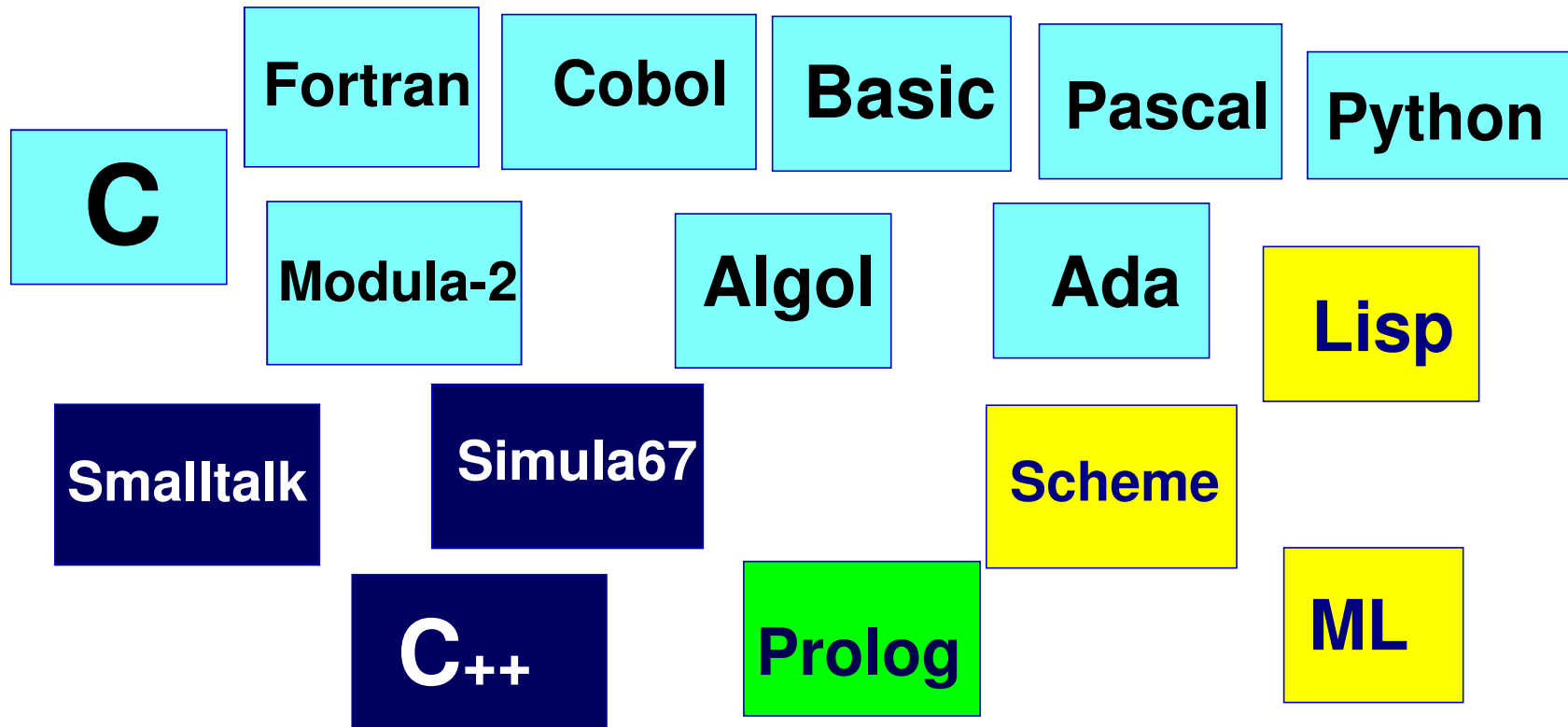
Dennis Ritchie sviluppa il **linguaggio "C"** ai laboratori Bell. Così chiamato semplicemente perchè il suo predecessore era stato battezzato "B".

```
#include
main()
{
  for(;;)
  {
    printf ("Hello World!\n");
  }
}
```

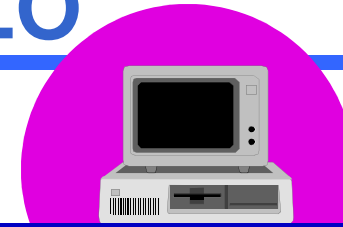
LINGUAGGI DI ALTO LIVELLO



Barriera di astrazione

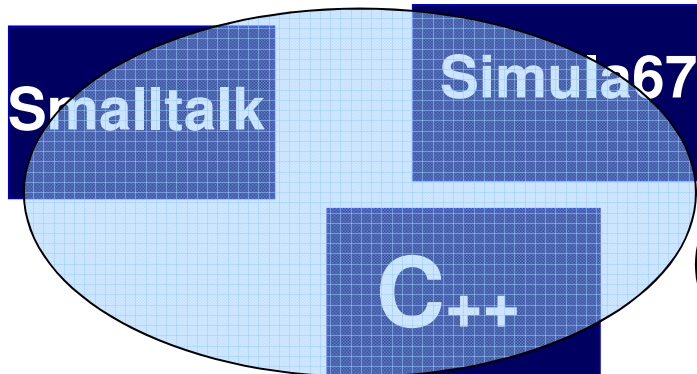
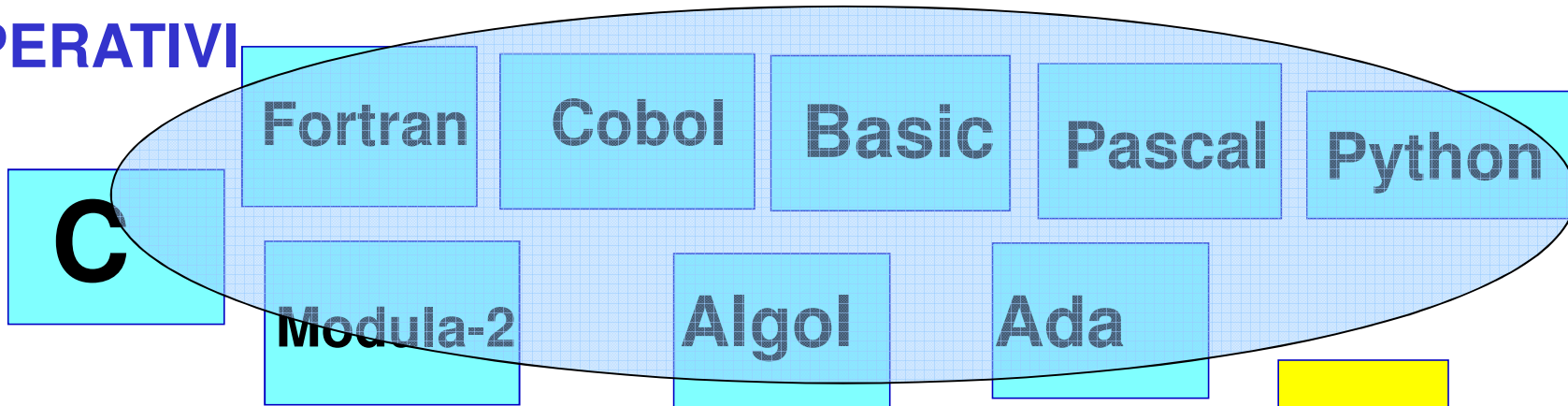


LINGUAGGI DI ALTO LIVELLO

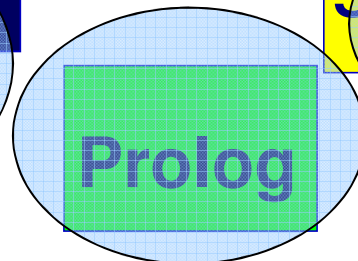


Barriera di astrazione

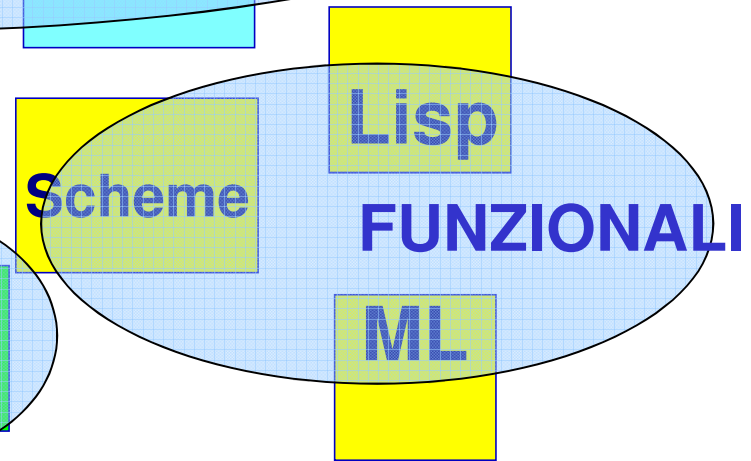
IMPERATIVI



A OGGETTI

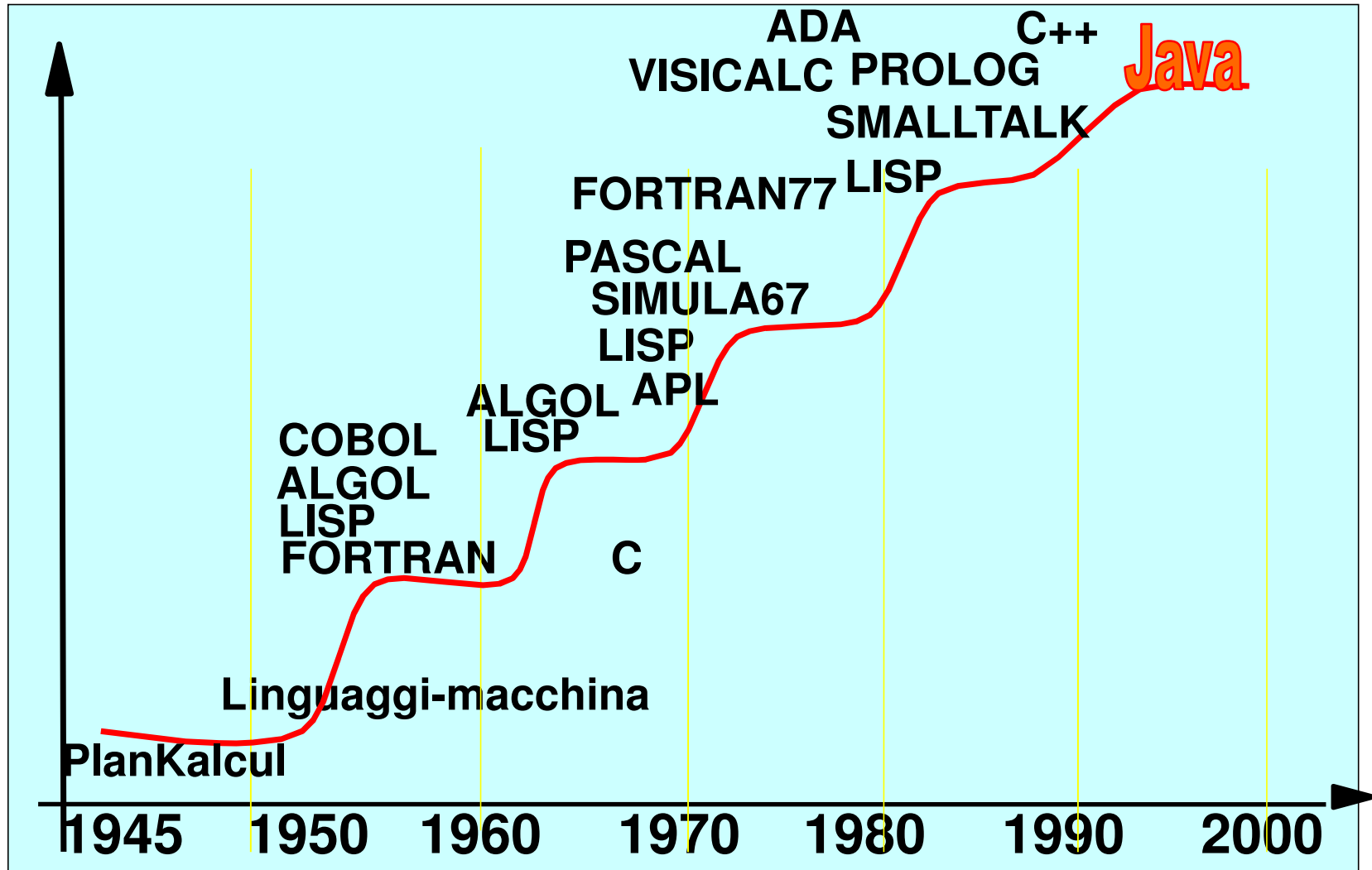


DICHIARATIVI

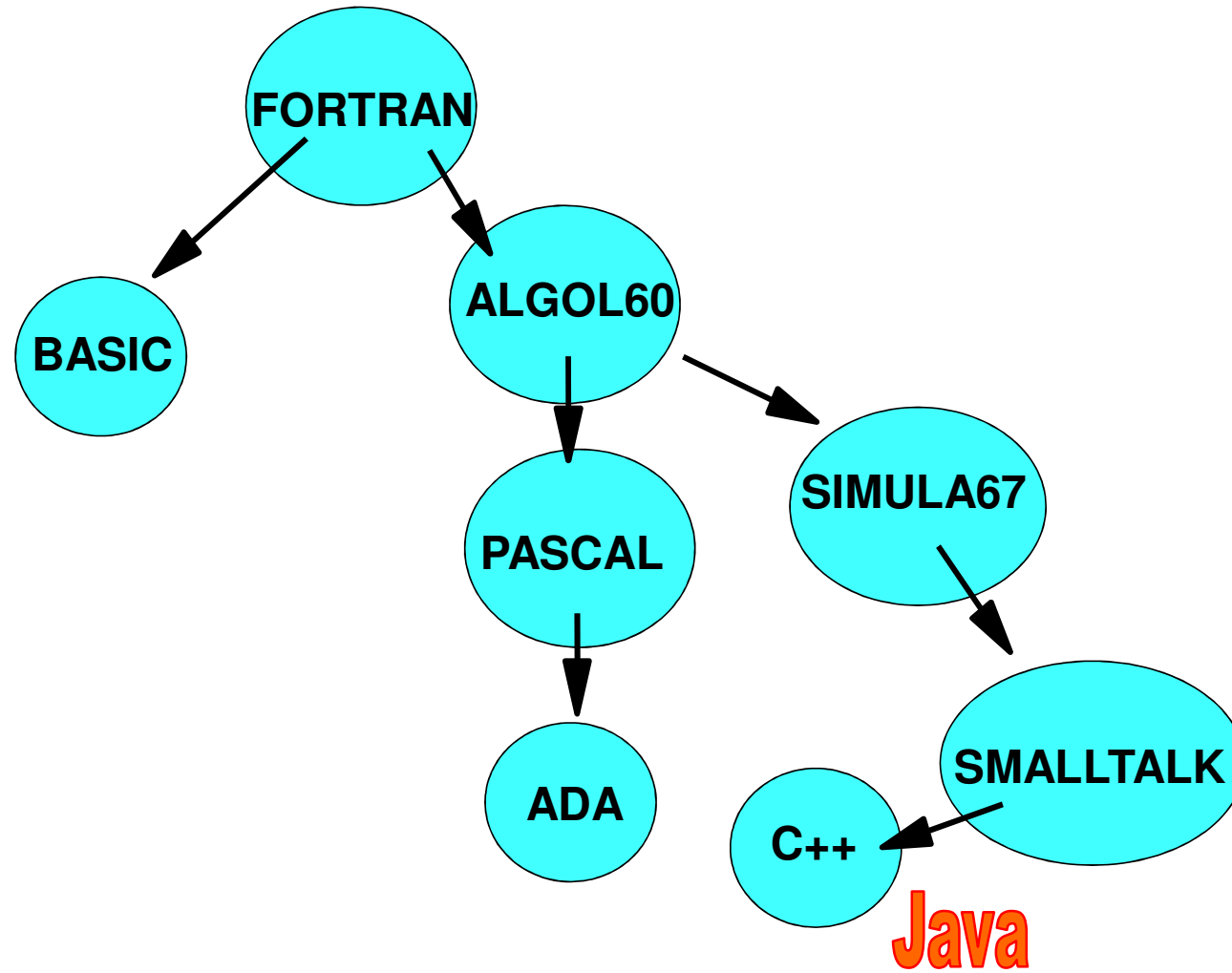


FUNZIONALI

EVOLUZIONE DEI LINGUAGGI



EVOLUZIONE DEI LINGUAGGI



CHE COS'È UN LINGUAGGIO?

*“Un linguaggio è un **insieme di parole e di metodi di combinazione delle parole** usate e comprese da una comunità di persone”*

- È una definizione **poco precisa**:
 - *non evita le ambiguità* dei linguaggi naturali
 - non si presta a descrivere processi computazionali *meccanizzabili*
 - *non aiuta a stabilire proprietà*

LA NOZIONE DI LINGUAGGIO

- Occorre una **nozione di linguaggio più precisa**
- **Linguaggio come *sistema matematico***
che consenta di rispondere a domande come:
 - quali sono le ***frasi lecite***?
 - si può stabilire se una frase ***appartiene al linguaggio***?
 - come si stabilisce il **significato** di una frase?
 - **quali elementi linguistici primitivi**?

LINGUAGGIO & PROGRAMMA

- Dato un algoritmo, **un programma** è la sua **descrizione *in un particolare linguaggio*** di programmazione
- **Un linguaggio di programmazione** è una **notazione formale** che può essere usata per descrivere algoritmi. Due aspetti del linguaggio:
 - SINTASSI
 - SEMANTICA

SINTASSI & SEMANTICA

- **Sintassi**: l'insieme di regole formali per la **scrittura di programmi** in un linguaggio, che dettano le *modalità per costruire frasi corrette* nel linguaggio stesso
- **Semantica**: l'insieme dei **significati** da attribuire alle frasi (sintatticamente corrette) costruite nel linguaggio

NB: una frase può essere **sintatticamente corretta** e tuttavia *non avere significato!*

SINTASSI

Le regole sintattiche sono espresse attraverso *notazioni formali*:

- ◆ **BNF (Backus-Naur Form)**
- ◆ **EBNF (Extended BNF)**
- ◆ **diagrammi sintattici**

SINTASSI EBNF: ESEMPIO

Sintassi di un *numero naturale*

`<naturale> ::=`

`0 | <cifra-non-nulla>{<cifra>}`

`<cifra-non-nulla> ::=`

`1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9`

`<cifra> ::=`

`0 | <cifra-non-nulla>`

ESEMPIO DI SINTASSI: numeri naturali

`<naturale> ::=`

`0 | <cifra-non-nulla>{<cifra>}`

Intuitivamente significa che un numero naturale si può riscrivere come 0 oppure (|) come una cifra non nulla seguita da zero o più ({}) cifre

`<cifra-non-nulla> ::=`

`1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9`

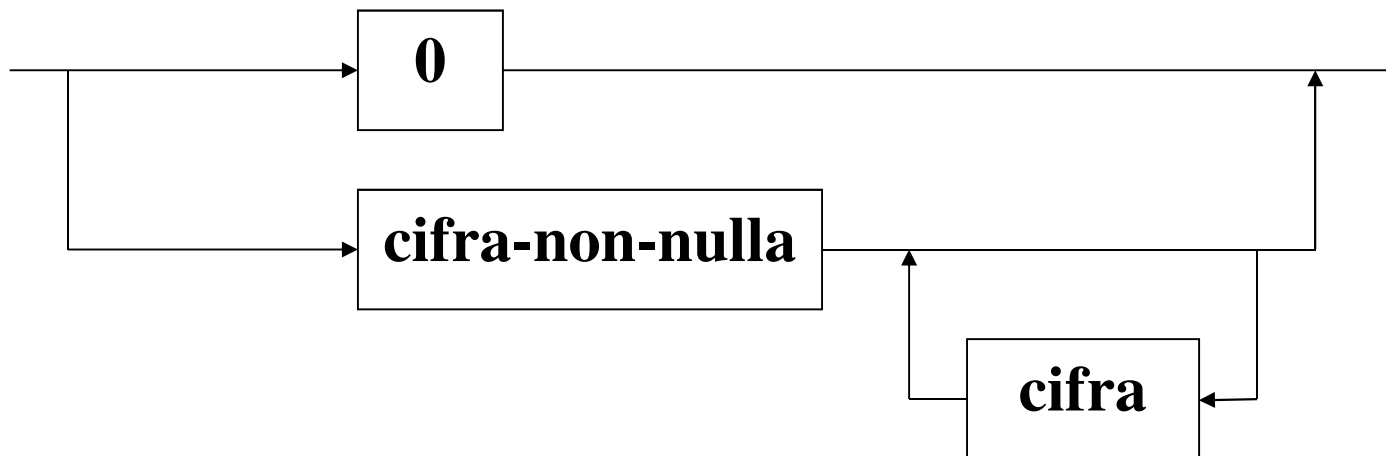
una cifra non nulla si può riscrivere come 1 oppure 2 oppure 3...

`<cifra> ::= 0 | <cifra-non-nulla>`

una cifra si può riscrivere come 0 oppure come una cifra non nulla (definita precedentemente)

DIAGRAMMI SINTATTICI: ESEMPIO

Sintassi di un *numero naturale*



SEMANTICA

La semantica è esprimibile:

- ◆ ***a parole*** (poco precisa e ambigua)
- ◆ mediante **azioni**
 - ***semantica operativa***
- ◆ mediante **funzioni matematiche**
 - ***semantica denotazionale***
- ◆ mediante **formule logiche**
 - ***semantica assiomatica***

DEFINIZIONE DI LINGUAGGIO

- Un linguaggio è un **insieme di frasi**
- Una frase è una **sequenza di simboli** appartenenti a un certo alfabeto

Proprietà desiderabili:

- Un linguaggio deve essere **effettivamente generabile**
- Un linguaggio di programmazione deve essere **decidibile**

ALCUNE DEFINIZIONI

Alfabeto V (o *vocabolario o lessico*)

- È *l'insieme dei simboli* con cui si costruiscono le frasi

Universo linguistico V^* di un alfabeto V

- È *l'insieme di tutte le frasi* (*sequenze finite di lunghezza arbitraria*) di elementi di V

Linguaggio L su un alfabeto V

- È *un sottoinsieme di V^**

ESEMPIO

$V = \{ \text{if, else, ==, A, 0, =, +, 1, 2, (,) } \}$

Allora:


$V^* = \{$
 if (A == 0) A = A + 2,
 if else A,
 do =A,
 ...
 }

ESEMPIO

$V = \{ \text{if, else, ==, A, 0, =, +, 1, 2, (,)} \}$

Allora:

$V^* = \{$
 if (A == 0) A = A + 2,
 if else A,
 do =A,
 ...
}



Non tutte queste
frasi faranno
parte del
linguaggio!

LINGUAGGI E GRAMMATICHE

- **Come specificare il sottoinsieme di V^* che definisce il linguaggio?**
- **Specificando il modo *formale e preciso* la sintassi delle frasi del linguaggio**

TRAMITE

una **grammatica formale**:
una **notazione matematica** che
consente di esprimere ***in modo***
rigoroso **la sintassi di un linguaggio**

GRAMMATICA FORMALE

Una *quadrupla* $\langle VT, VN, P, S \rangle$ dove:

- **VT** è un *insieme finito di simboli terminali*
- **VN** è un *insieme finito di simboli non terminali*
- **P** è un *insieme finito di produzioni*, ossia di *regole di riscrittura*
- **S** è un particolare *simbolo non-terminale* detto *simbolo iniziale* o *scopo* della grammatica

GRAMMATICA B.N.F.

Una *Grammatica B.N.F.* è una grammatica in cui le produzioni hanno la forma

$$X ::= A$$

- $X \in VN$ è un simbolo non terminale
- A è una **sequenza di simboli** ciascuno appartenente all'alfabeto $VN \cup VT$
- Una *Grammatica B.N.F.* definisce quindi un **linguaggio sull'alfabeto terminale VT** mediante un **meccanismo di derivazione** (o **riscrittura**)

GRAMMATICA E LINGUAGGIO

Data una grammatica G , si dice perciò

Linguaggio L_G generato da G

l'insieme delle frasi di V

- derivabili dal **simbolo iniziale S**
- applicando le **produzioni P**

Le frasi di un linguaggio di programmazione vengono dette ***programmi*** di tale linguaggio

DERIVAZIONE

Siano

- G una grammatica
- β, γ due *stringhe*, cioè due elementi dell'universo linguistico $(VN \cup VT)^*$

γ deriva direttamente da β (e si scrive $\beta \rightarrow \gamma$) se

- le stringhe *si possono decomporre* in
$$\beta = \eta A \delta \qquad \gamma = \eta \alpha \delta$$
- ed esiste la produzione $A ::= \alpha$

In generale, γ *deriva da* β se esiste una sequenza di N derivazioni *dirette* che da β possono produrre

$$\gamma \beta = \beta_0 \rightarrow \beta_1 \rightarrow \dots \rightarrow \beta_n = \gamma$$

FORMA B.N.F. COMPATTA

- In una grammatica BNF spesso ***esistono più regole con la stessa parte sinistra:***

– $X ::= A_1$

– ...

– $X ::= A_N$

- Per comodità si stabilisce allora di poterle ***compattare in un'unica regola:***

$X ::= A_1 \mid A_2 \mid \dots \mid A_N$

dove **il simbolo | indica l'alternativa**

ESEMPIO COMPLESSIVO

G = $\langle \text{VT, VN, P, S} \rangle$

dove:

VT = { il, gatto, topo, sasso, mangia, beve }

VN = { <frase>, <soggetto>, <verbo>,
<compl-ogg>, <articolo>, <nome> }

S = <frase>

P = ...

ESEMPIO COMPLESSIVO

P = {
 <frase> ::= <soggetto> <verbo> <compl-ogg>
 <soggetto> ::= <articolo><nome>
 <articolo> ::= il
 <nome> ::= gatto | topo | sasso
 <verbo> ::= mangia | beve
 <compl-ogg> ::= <articolo> <nome>
}

ESEMPIO COMPLESSIVO

ESEMPIO: derivazione della frase

“il sasso mangia il topo”

(ammesso che tale frase *sia derivabile*, ossia faccia parte del linguaggio generato dalla nostra grammatica)

DERIVAZIONE “LEFT-MOST”

A partire dallo scopo della grammatica, si riscrive sempre *il simbolo non-terminale più a sinistra*

ESEMPIO COMPLESSIVO

<frase>

- <soggetto> <verbo> <compl-ogg>
- <articolo> <nome> <verbo> <compl-ogg>
- **il** <nome> <verbo> <compl-ogg>
- **il sasso** <verbo> <compl-ogg>
- **il sasso mangia** <compl-ogg>
- **il sasso mangia** <articolo><nome>
- **il sasso mangia il** <nome>
- **il sasso mangia il topo**

ESEMPIO COMPLESSIVO

ALBERO SINTATTICO

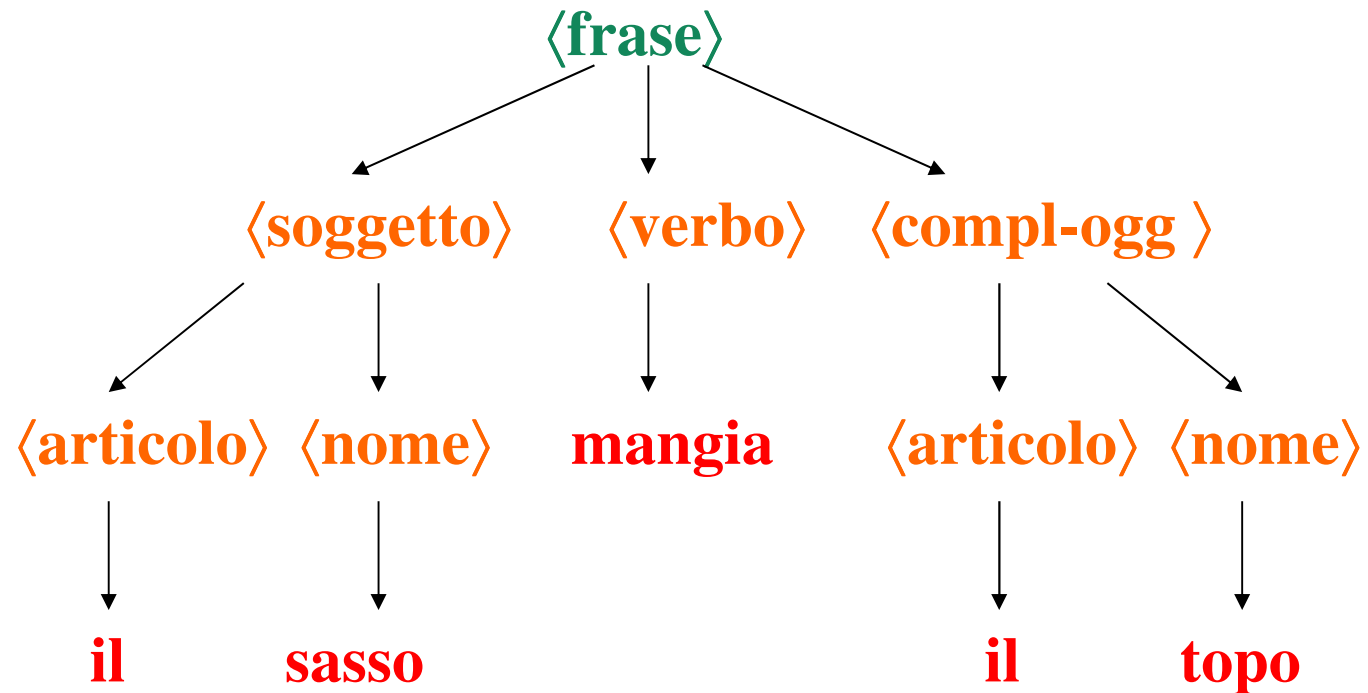
un grafo che esprime il processo di derivazione di una frase usando una data grammatica

ESEMPIO: derivazione della frase

“il sasso mangia il topo”

(ammesso che tale frase *sia derivabile*, ossia faccia parte del linguaggio generato dalla nostra grammatica)

ESEMPIO COMPLESSIVO



EXTENDED B.N.F. (E.B.N.F.)

Una forma *estesa* della notazione B.N.F. che introduce alcune ***notazioni compatte per alleggerire la scrittura*** delle regole di produzione

Forma EBNF	BNF equivalente	significato
$X ::= [a] B$	$X ::= B \mid aB$	a può comparire 0 o 1 volta
$X ::= \{a\}^n B$	$X ::= B \mid aB \mid \dots \mid a^n B$	a può comparire da 0 a n volte
$X ::= \{a\} B$	$X ::= B \mid aX$	a può comparire 0 o più volte

NOTA: la produzione $X ::= B \mid aX$ è ricorsiva (a destra)

EXTENDED B.N.F. - E.B.N.F.

Per raggruppare *categorie sintattiche*:

Forma EBNF	BNF equivalente	significato
$X ::= (a \mid b) D \mid c$	$X ::= a D \mid b D \mid c$	raggruppa categorie sintattiche

- Ci sono programmi che possono creare automaticamente analizzatori sintattici (parser) per linguaggi espressi tramite EBNF
- XML è definito da una grammatica EBNF di circa 80 regole

ESEMPIO: I NUMERI NATURALI

$G = \langle VT, VN, P, S \rangle$

dove:

$VT = \{ 0, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 \}$

$VN = \{ \langle \text{num} \rangle, \langle \text{cifra} \rangle, \langle \text{cifra-non-nulla} \rangle \}$

$S = \langle \text{num} \rangle$

$P = \{$
 $\langle \text{num} \rangle ::= \langle \text{cifra} \rangle \mid \langle \text{cifra-non-nulla} \rangle \{ \langle \text{cifra} \rangle \}$
 $\langle \text{cifra} \rangle ::= 0 \mid \langle \text{cifra-non-nulla} \rangle$
 $\langle \text{cifra-non-nulla} \rangle ::= 1 \mid 2 \mid 3 \mid 4 \mid 5 \mid 6 \mid 7 \mid 8 \mid 9$
}

ESEMPIO: I NUMERI INTERI

- Sintassi analoga alla precedente
- ma con *la possibilità di un segno (+, -) davanti al numero naturale*

Quindi:

- **stesse regole di produzione
*più una per gestire il segno***
- **stesso alfabeto terminale
*più i due simboli + e -***

ESEMPIO: I NUMERI INTERI

$G = \langle VT, VN, P, S \rangle$, dove:

$VT = \{ 0, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, \quad \}$

$VN = \{ \langle int \rangle, \langle num \rangle, \langle cifra \rangle, \langle cifra-non-nulla \rangle \}$

$P = \{$

$\langle int \rangle ::= [+|-] \langle num \rangle$

$\langle num \rangle ::= 0 \mid \langle cifra-non-nulla \rangle \{ \langle cifra \rangle \}$

$\langle cifra \rangle ::= 0 \mid \langle cifra-non-nulla \rangle$

$\langle cifra-non-nulla \rangle ::= 1 \mid 2 \mid 3 \mid 4 \mid 5 \mid 6 \mid 7 \mid 8 \mid 9$

$\}$

ESEMPIO: IDENTIFICATORI

$G = \langle VT, VN, P, S \rangle$

- Nell'uso pratico, quasi sempre *si danno solo le regole di produzione*, definendo VT, VN e S implicitamente

- Quindi:

$P = \{$

$\langle id \rangle ::= \langle lettera \rangle \{ \langle lettera \rangle \mid \langle cifra \rangle \}$

$\langle lettera \rangle ::= A \mid B \mid C \mid D \mid \dots \mid Z$

$\langle cifra \rangle ::= 0 \mid 1 \mid 2 \mid 3 \mid 4 \mid 5 \mid 6 \mid 7 \mid 8 \mid 9$

$\}$

scopo

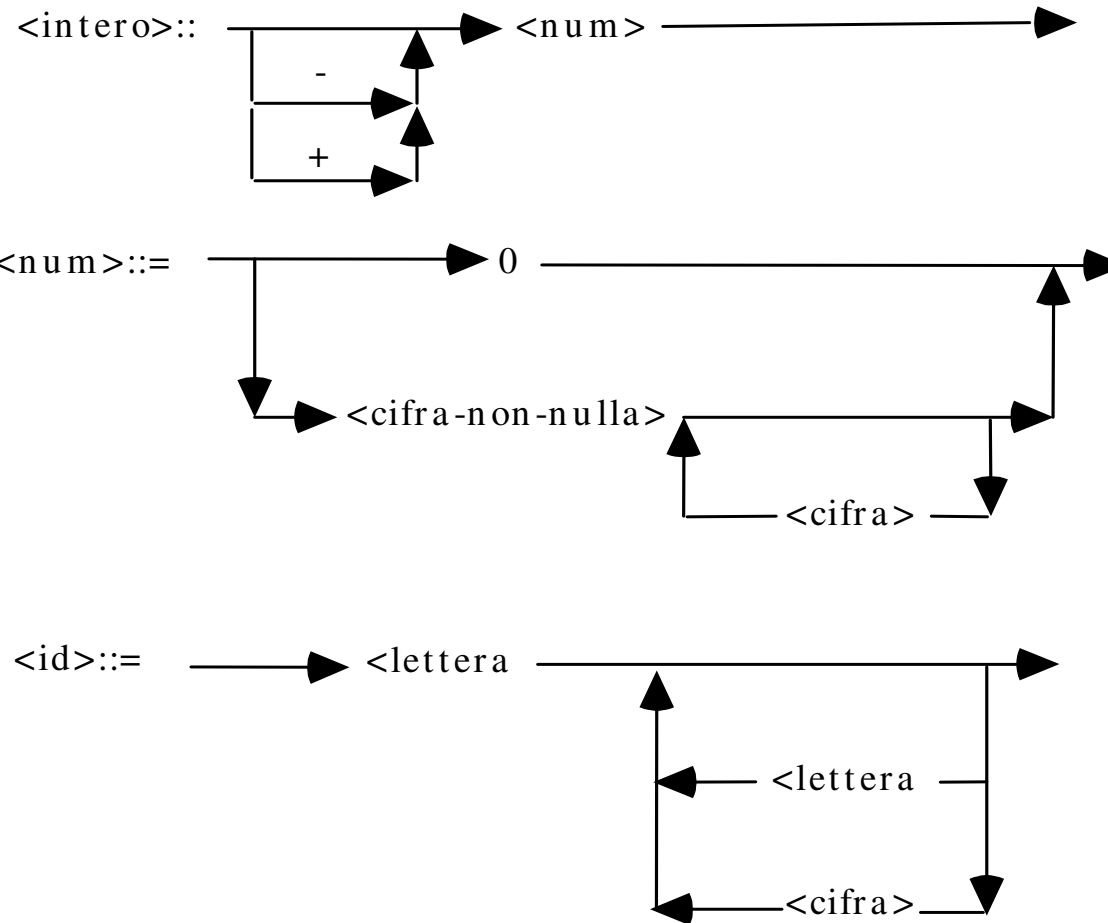
VN

VN

VT

VT

DIAGRAMMI SINTATTICI



ESEMPIO DI ALBERO SINTATTICO

- Albero sintattico del numero **-3457**
(grammatica EBNF dell'esempio 2)

- Attenzione

poiché $X ::= \{a\} B$ equivale a $X ::= B \mid aX$,
e $X ::= C \{a\}$ equivale a $X ::= C \mid Xa$,

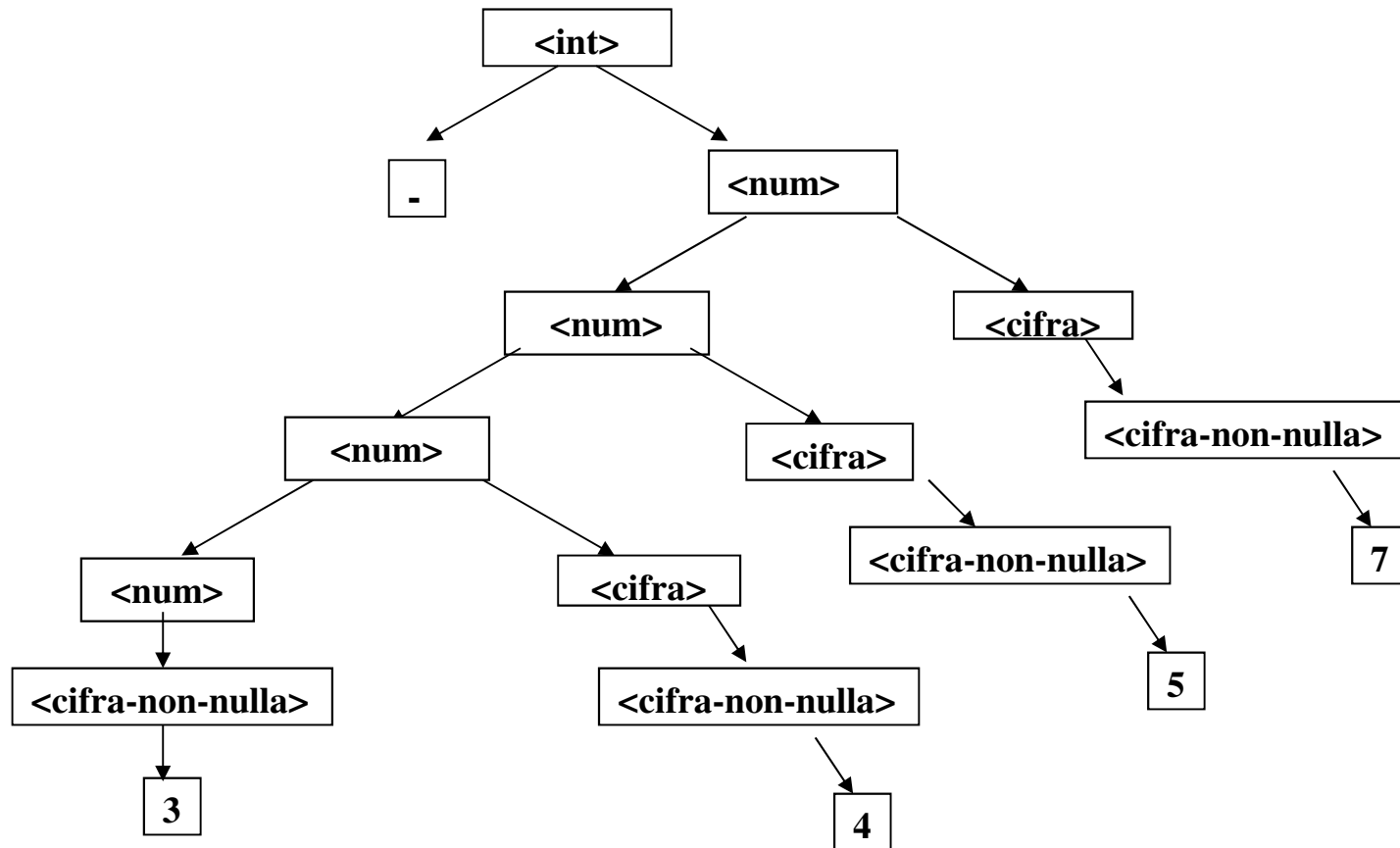
la regola:

$\langle \text{num} \rangle ::= \langle \text{cifra-non-nulla} \rangle \{ \langle \text{cifra} \rangle \}$

equivale a:

$\langle \text{num} \rangle ::= \langle \text{cifra-non-nulla} \rangle \mid \langle \text{num} \rangle \langle \text{cifra} \rangle$

ALBERO SINTATTICO DI -3457



ESERCIZIO Grammatiche 1

Data la grammatica **G** con scopo **S** e simboli terminali **{a,c,0,1}**

S ::= a F c

F ::= a S c | E

E ::= 0 | 1

si mostri (mediante derivazione left-most)
che la stringa **aaa1ccc**
appartiene alla grammatica

ESERCIZIO 1: Soluzione

S ::= a F c

F ::= a S c | E

E ::= 0 | 1

S → aFc → aaScc → aaaFccc → aaaEccc
→ aaa1ccc

ESERCIZIO Grammatiche 2

Si consideri la grammatica **G** con scopo **S** e simboli terminali {**il, la, Alice, regina, coniglio, sgrida, saluta, gioca**}

S ::= T P | A T P

P ::= V | V T | V A T

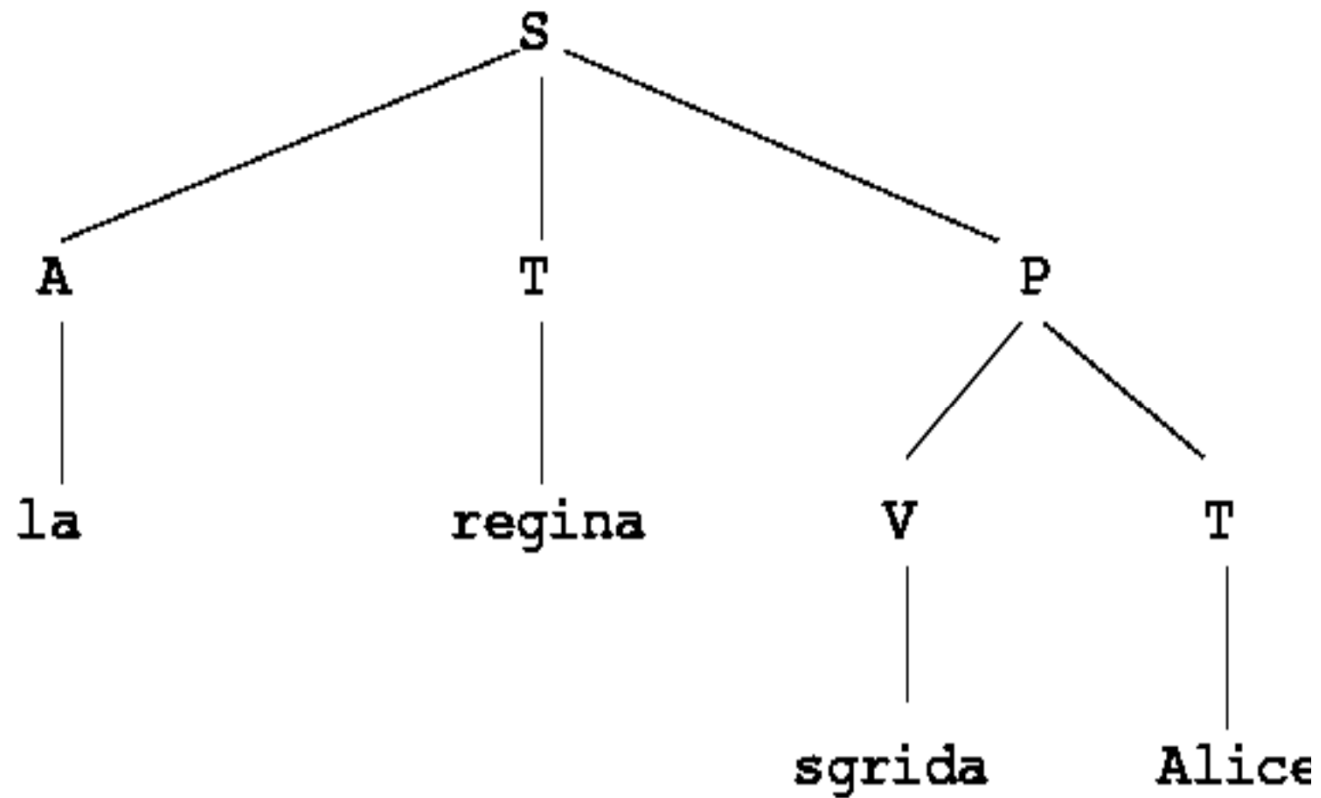
T ::= Alice | regina | coniglio

A ::= il | la

V ::= sgrida | saluta | gioca

Si dica se la stringa **la regina sgrida Alice** è sintatticamente corretta rispetto a tale grammatica e se ne mostri l'albero sintattico

ESERCIZIO 2: Soluzione



ESERCIZIO Grammatiche 3

Espressioni algebriche

$G = \langle VT, VN, P, S \rangle$, dove:

$VT = \{ +, -, *, /, (,), 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 0 \}$

$VN = \{ \langle E \rangle, \langle T \rangle, \langle F \rangle, \langle \text{num} \rangle, \langle \text{cifra} \rangle, \langle \text{cifra-non-nulla} \rangle \}$

$S = \langle E \rangle$

ESERCIZIO Grammatiche 3

Espressioni Algebriche

P = {

<E> ::= <E> + <T> | <E> - <T> | <T>

<T> ::= <T> * <F> | <T> / <F> | <F>

<F> ::= <cifra> | (<E>)

<cifra> ::= 0 | <cifra-non-nulla>

<cifra-non-nulla> ::= 1|2|3|4|5|6|7|8|9

}

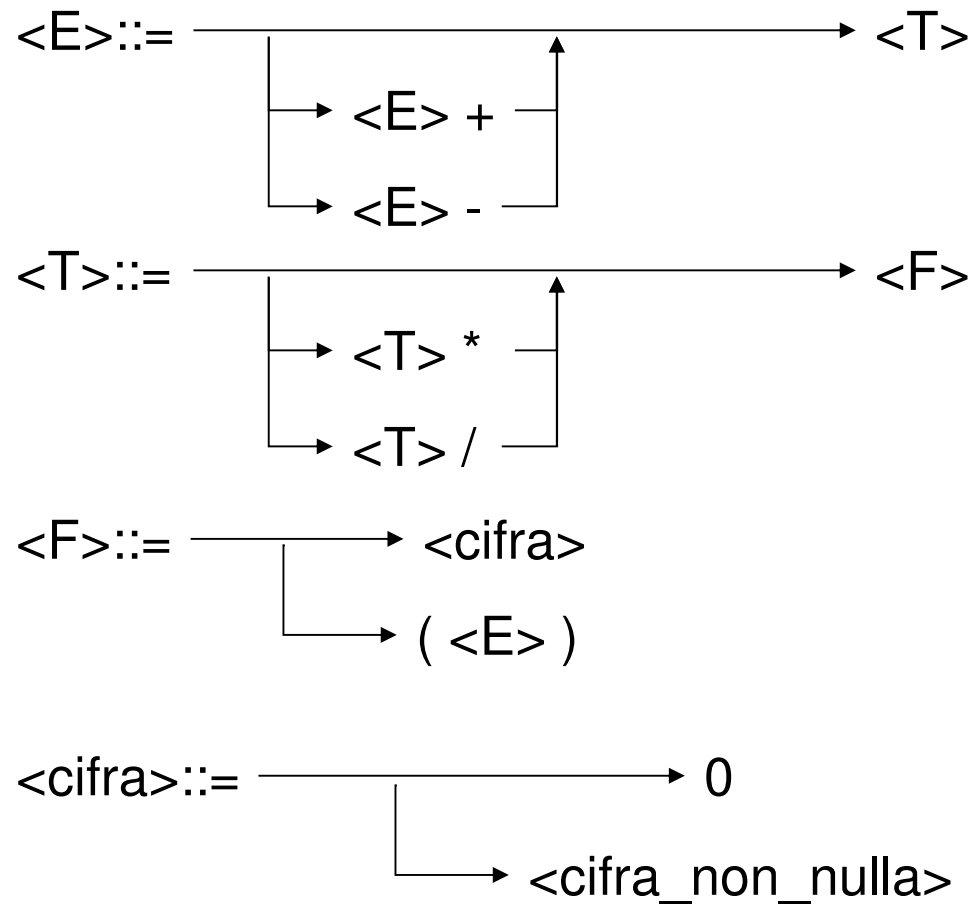
**Disegnare il diagramma sintattico di tale grammatica.
Determinare poi se le seguenti frasi fanno parte del
linguaggio generato da questa grammatica o no, e
disegnarne l'albero di derivazione sintattica:**

- 1. 5 + 3 * 7**
- 2. 3 / 0 + 4**

ESERCIZIO Grammatiche 3

Soluzione

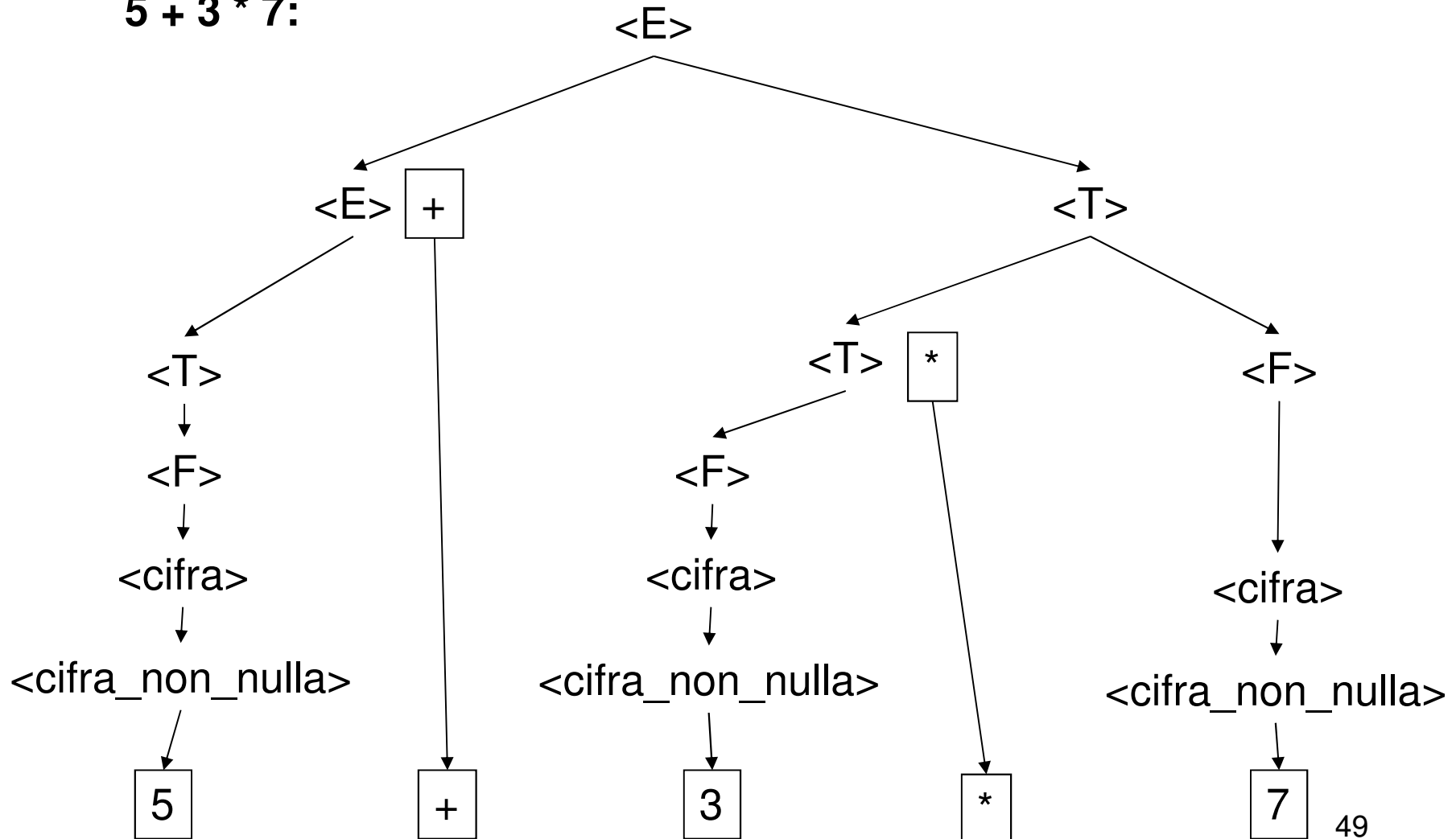
Diagramma sintattico:



ESERCIZIO Grammatiche 3

Soluzione

5 + 3 * 7:



ESERCIZIO Grammatiche 3

Soluzione

3 / 0 + 4:

